SI SGONFIA LA RIMBORSOPOLI D'ABRUZZO: ARCHIVIATI 15 POLITICI SU 25 INDAGATI

23 Marzo 2015



PESCARA – Sono 15 gli ex assessori e consiglieri regionali, alcuni ancora seduti a palazzo dell'Emiciclo, che escono definitivamente di scena dall'inchiesta su presunti rimborsi facili alla Regione, nota come "Rimborsopoli".

Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Pescara, Nicola Colantonio, ha accolto la richiesta della procura della Repubblica di archiviare le posizioni di Lanfranco Venturoni, Carlo Costantini, Federica Carpineta, Giorgio De Matteis, Cesare D'Alessandro, Riccardo Chiavaroli, Franco Caramanico, Nicola Argirò, Emilio Nasuti, Alessandra Petri, Antonio Prospero, Lorenzo Sospiri, Giuseppe Tagliente, Luciano Terra e Nicoletta Verì.

Il fascicolo inizialmente contava in totale 25 politici accusati, a vario titolo, di truffa, peculato e falso.

Intanto, per tre ex assessori regionali coinvolti nell'inchiesta, Mauro Di Dalmazio, Angelo Di Paolo e Gianfranco Giuliante, nei giorni scorsi è stata invece fissata per il 5 maggio prossimo la prima udienza preliminare davanti al giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Pescara, Gianluca Sarandrea.

Nello specifico, i tre sono accusati di peculato, mentre solo Di Dalmazio deve rispondere anche di truffa.

Nel caso di Di Dalmazio vengono contestate una trentina di missioni, mentre l'utilizzo reputato improprio della carta di credito della Regione viene contestato anche a Giuliante e Di Paolo.

Stralciate invece da tempo per competenza territoriale le posizioni dell'ex presidente della Regione, Gianni Chiodi, dell'ex presidente del Consiglio regionale Nazario Pagano, e degli ex assessori regionali Alfredo Castiglione, Paolo Gatti, Luigi De Fanis, Mauro Febbo e Carlo Masci.

Saranno le procure di Roma, Verona e Rimini a giudicare le loro posizioni.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli